



Sindacato Lavoratori Comunicazione



**Roma, 22 Ottobre 2017**

## **COMUNICATO AI LAVORATORI TIM SITE SPECIALIST.....NO COMMENT**

Nel pieno della rivoluzione digitale, le aziende sgomitano per ritagliarsi uno spazio nel futuro. Si parla di competenze da sviluppare, di mansioni da modificare per “stare al passo” con le esigenze del “mercato” (una delle scuse più banali del nostro tempo)...in Tim, tanto per cambiare, assistiamo ad una delle pagine più critiche sotto il profilo dei progetti industriali.

L’ultima fase era trascorsa un anno fa, un anno di tagli richiesti dall’azionista di controllo (quando chiese i tagli, non aveva ancora notificato di essere “di fatto” il padrone dell’azienda, ma intanto i tagli li disponeva), all’interno di un piano industriale di ottica breve, che tra le varie azioni intraprese, vide anche l’internalizzazione delle attività di reception.

Queste attività, assai lontane dal core business di TIM, in precedenza erano gestite da ditte esterne, tramite lavoratori che hanno visto, in alcuni casi, venire meno i loro posti di lavoro, a seguito della relativa internalizzazione in TIM. Come già ribadito in precedenza all’azienda, la selezione dei lavoratori di TIM da ubicare presso le reception, accogliendo in parte le richieste di volontari, è un altro tema critico da denunciare: si sono, di fatto, realizzate dubbie manovre, dove lesti “responsabili” hanno colto al volo l’occasione, per liberarsi di persone indesiderate.

Da un lato, infatti, l’azienda enfatizza il progetto in esame, come di interesse primario del precedente AD ma, dall’altro, però, ha collocato in detta attività lavoratori che, secondo l’azienda stessa, erano considerati improduttivi nei reparti di provenienza e/o problematici: un assioma che ci induce al sospetto ed a non riconoscere il progetto in questione.

Ribadiamo, se non fosse chiaro, la forte non condivisione sul metodo di selezione dei lavoratori, lo riteniamo discriminatorio e sarà oggetto di attenta valutazione, negli appositi ambiti di competenza.

Segnaliamo l’assenza di una parte determinante della formazione: numerosi colleghi e colleghe, tentano di segnalare invano ai responsabili che non hanno fruito della parte terminale della formazione, ossia quella dell’affiancamento alle attività



Sindacato Lavoratori Comunicazione



“on field” con il personale delle ditte uscenti, fondamentale per apprenderne l’operatività.

Si aggiungono le problematiche connesse ai sistemi, ad alcuni il nuovo sistema per la gestione delle presenze, previsto nel reparto, non era noto ed ha generato un dramma economico con ammanchi in busta paga, frutto di un cambiamento che l’azienda non è stata in grado di gestire al meglio e nei tempi dovuti.

Inoltre, a livello di responsabilità nella gestione del progetto, si sono manifestate altre problematiche, assistendo al “rimpallo” tra attuali e precedenti responsabili, con i primi che tardano ad assumersi questo ruolo, ed i lavoratori “nel mezzo” che cercano di sopperire alle carenze.

La questione della sicurezza è ancora aperta. L’azienda ha atteso l’arrivo dei site specialist nelle reception, per poi tentare di sanare i problemi di sicurezza che le RLS dei vari territori hanno segnalato e, ad oggi, in alcune località risultano situazioni di disagio, gli spazi sono inappropriati, insicuri, fatiscenti, in alcune situazioni assolutamente INSANI.. A fronte di tutto questo, l’azienda risponde che sono preventivati lavori da eseguire su ogni sede, ma senza indicare le tempistiche che per noi sono nevralgiche.

Aggiungiamo che in alcune sedi l’azienda ha posizionato dei Site Specialist, all’interno di immobili che, come riportato nel piano spazi presentato, saranno oggetto di dismissione: soluzione poco oculata a parere nostro che desta forti perplessità e mette in risalto per l’ennesima volta, la mancanza di comunicazione interna alle strutture.

Inoltre permane una incomprensibile rigidità negli orari, che strumentalmente l’azienda usa per scaricare responsabilità su SLC-CGIL.

SLC CGIL ribadisce, con forza, la non condivisione di questo progetto che, sino ad oggi, ha prodotto ulteriori problemi ai lavoratori coinvolti, SLC CGIL sarà sempre al fianco dei colleghi coinvolti, a tutti i livelli dell’organizzazione.

E’ nostra necessità ottenere al più presto i sopralluoghi, con le rispettive RLS, in quelle località che fanno parte della FASE DUE del progetto in questione, ed in caso di mancata disponibilità aziendale, presto procederemo come compete alle nostre RLS.

## **SEGRETERIA NAZIONALE SLC CGIL**